Transizione 5.0, sul fotovoltaico tax credit solo per pannelli Ue

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 7, 2024
selezione articoli 7 mar 2024 38

Carriera e stipendio per le donne con figli 10 anni di zavorra

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 7, 2024
selezione articoli 6 mar 2024 14

Italia in cassa integrazione

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 7, 2024
selezione articoli 6 mar 2024 12

Imballaggi, il compromesso premia il modello italiano del riciclo

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 7, 2024
selezione articoli 6 mar 2024 11

Debiti per le discariche, previsti aumenti Tari

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 7, 2024
selezione articoli 6 mar 2024 6

Silvia Imparato si aggiudica l’IX edizione del Premio Venere D’Oro

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 7, 2024
selezione articoli 6 mar 2024 3

AMBIENTE | Bando Conai per l'ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare – valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi – edizione 2024

scritto da Maria Rosaria Zappile | Marzo 7, 2024

Al via l'undicesima edizione del "**Bando CONAI per l'ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare – Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi**" (**Regolamento_Bando_CONAI_Ecodesign 2024**), volto a premiare le soluzioni di packaging più innovative e ecosostenibili immesse sul mercato nel biennio 2022-2023.

Destinatari: le aziende che, nel biennio 2022-2023, hanno investito in attività di prevenzione rivolte alla sostenibilità ambientale dei propri imballaggi, agendo su almeno una delle seguenti leve: riutilizzo, facilitazione delle attività di riciclo, utilizzo di materie provenienti da riciclo, risparmio di materia prima, risparmio di materia prima vergine, ottimizzazione della logistica, semplificazione del sistema di imballo e ottimizzazione dei processi produttivi.

Presentazione casi: **entro il 30 aprile 2024,** compilando il form online disponibile sul sito www.ecotoolconai.org – Area Bando

Premio: importo pari a €600.000 e €50.000 destinati a 5 premi speciali da €10.000 ciascuno per le aziende con una vasta

economia circolare.

Per ulteriori informazioni:

ecotoolconai@conai.org

Link utili:

https://www.conai.org/notizie/nuovo-bando-conai-per-lecodesign-degli-imballaggi/regolamento_bando_conai_ecodesign-2024/

https://www.ecotoolconai.org/

https://www.conai.org/prevenzione-eco-design/casi-di-successo-conai/

https://www.conai.org/download/bando-conai-per-leco-design-degli-imballaggi-nelleconomia-circolare-2024/?tmstv=1709664563

Bando CONAI ecodesign 2024 – info principali_1

Area Servizi alle Imprese (Mariarosaria Zappile, 089.200842(**m.zappile@confindustria.sa.it**)

FABBRICA EUROPA Le raccomandazioni di Confindustria per un'Europa competitiva

scritto da Marcella Villano | Marzo 7, 2024

In vista delle elezioni europee del prossimo giugno, Confindustria ha predisposto – dopo una consultazione capillare con il Sistema Associativo – un documento,

denominato Fabbrica Europa, che contiene una serie di raccomandazioni accomunate da un unico denominatore: **rimettere l'industria al centro dell'agenda europea**, costruendo una forte politica industriale basata sulle tre declinazioni della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) e supportata da un adeguato livello di investimenti.

Il futuro dell'Europa è legato all'industria, che solo se è competitiva potrà garantire prosperità, benessere e pace sociale nel nostro continente (Rinascimento industriale).

L'Europa ha un ruolo fondamentale per la vita delle imprese italiane: il mercato interno è ormai il nostro riferimento principale (più del 50% dell'export italiano avviene nell'Ue) e le **regole europee stabiliscono oltre il 70% della normativa di riferimento**. Il Parlamento europeo che sarà eletto nel prossimo giugno dovrà velocemente intraprendere azioni forti e decise.

I temi chiave proposti sono:

Essere competitivi col resto del mondo

- **Rafforzare ed ampliare la rete di accordi di libero scambio (FTAs) e assicurarne l'implementazione.** Sarà necessario andare avanti sui negoziati da poco rilanciati, in particolare il MERCOSUR, e aprirne di nuovi per intensificare le relazioni bilaterali con i paesi e con i blocchi d'integrazione economica dell'Asia (in particolare i Paesi ASEAN), dell'Africa e dell'America Latina.
- **Assicurare parità di condizioni (level playing field) e tutelare gli interessi delle imprese europee**.
- **Rafforzare la difesa comune europea e migliorare il coordinamento tra Ue e NATO**.

Politiche europee per la competitività dell'industria nella transizione verde

- **Affiancare al Green Deal una politica industriale europea** per restare al passo nella corsa globale alle tecnologie del futuro. È importante adottare un approccio di neutralità tecnologica, e istituire fondi europei che supportino e integrino gli investimenti nelle varie tecnologie e fonti energetiche. Vanno inoltre implementate con gradualità e proporzionalità le nuove regole in materia di finanza sostenibile destinate a cambiare profondamente i rapporti commerciali tra le imprese e tra imprese e sistema finanziario, anche giungendo alla definizione di standard semplificati per le PMI.
- **Completare l'integrazione dei mercati dell'energia elettrica, creare un mercato unico del gas e sviluppare una strategia europea per l'energia nucleare.** Il mercato elettrico europeo dovrà tendere ad una efficace integrazione delle fonti rinnovabili, disaccoppiandole dai mercati di breve termine e dal gas. Parallelamente, per regolarizzare gli scambi cross-border di gas e tendere ad un sistema tariffario europeo armonizzato, è importante favorire la creazione di un mercato unico del gas naturale e di quelli rinnovabili. L'Europa dovrebbe inoltre dotarsi di una strategia condivisa sul nucleare e dare agli Stati membri chiari indirizzi per la realizzazione di impianti innovativi, che possano in concreto contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione. Il nucleare sta riconquistando un ruolo importante e strategico nel mix energetico del futuro, con Paesi Ue ed extra-Ue che continueranno ad affidarsi a questa fonte energetica. Questa tecnologia può contribuire alla decarbonizzazione dell'economia Ue, affiancando la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che ha bisogno anche di impianti programmabili ad emissioni zero accanto ai sistemi di accumulo. Nuove prospettive potranno anche derivare dal nucleare di piccola taglia e, in futuro, dalla tecnologia della fusione.

- **Riformare le regole ETS (Emission Trading Scheme) e rafforzare il CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism).**
- **Promuovere l'economia circolare e la simbiosi industriale nei modelli di business.** Andrà definito e armonizzato un quadro regolatorio chiaro e completo che possa stimolare innovazioni per l'uso efficiente delle risorse produttive.

Politiche europee per la competitività dell'industria nella transizione digitale

- **Potenziare le competenze digitali nella formazione dei lavoratori in tutte le filiere**. Urge migliorare il raggiungimento delle competenze digitali e affrontare la sostanziale carenza di professionisti qualificati nel campo della cybersecurity, diffondendo la cultura della cybersicurezza in azienda.
- **Regolamentare l'intelligenza artificiale per rendere l'Ue il continente ideale dove investire in questa tecnologia.** L'applicazione dell'Artificial Intelligence Act e la futura legislazione in materia dovranno trovare una sintesi efficace tra gli interessi dei diversi settori economici per rendere l'Europa un importante attore nello sviluppo tecnologico e delle applicazioni legate all'IA.
- **Promuovere la transizione verso l'economia dei dati.** Valorizzare il patrimonio informativo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni europee. Promuovere la creazione di data space, come l'European Health Data Space, che mettano a disposizione dati di qualità e assicurino la tutela delle attività di ricerca e innovazione delle imprese.

Trasporti e infrastrutture

- **Completare tempestivamente la rete transeuropea di trasporto (TEN-T).**
- **Garantire un percorso di transizione verso la mobilità**

green che prenda in considerazione molteplici soluzioni, in linea col principio della neutralità tecnologica.

- **Creare un quadro normativo sinergico tra legislazioni in materia di trasporti e in materia di ambiente**. Tale quadro dovrà essere in grado di assicurare le condizioni di parità per il trasporto merci, con particolare attenzione allo sviluppo del trasporto intermodale e del trasporto combinato. Ciò deve includere una maggiore enfasi sull'integrazione dei vari settori economici e la rimozione degli ostacoli anche di tipo normativo.

Rafforzare il mercato interno per la competitività delle imprese

- **Garantire l'uniformità nell'applicazione del diritto Ue**. È necessario che gli Stati membri implementino il diritto dell'Ue in modo uniforme e coerente, così da evitare il fenomeno del "gold plating", che comporta l'aggiunta di requisiti nazionali eccessivi oltre quanto stabilito dalle normative dell'Unione.

Equilibrio di bilancio, politica di coesione e investimenti a sostegno della competitività

- **Rilanciare la Capital Markets Union.** Nei prossimi anni sarà necessario dare un nuovo impulso allo sviluppo e all'integrazione dei mercati finanziari europei così da attrarre capitali pazienti da parte degli investitori istituzionali e facilitare l'accesso al mercato dei capitali in particolare da parte delle PMI.
- **Creare un nuovo safe asset di debito comune europeo sul modello di Next-Generation Eu**. Sono necessari nuovi strumenti finanziari per sostenere gli investimenti ed affrontare l'impatto della doppia transizione – verde e digitale – sulla produzione e sul lavoro.
- **Assicurare che la regolamentazione del sistema bancario consenta realmente alle banche di supportare lo sviluppo delle imprese.** Andrà dunque implementata con gradualità

la riforma di Basilea 3, favorendo la rinegoziazione di prestiti e supportando i finanziamenti alle imprese finalizzati alla transizione sostenibile e digitale.
- **Assicurare che nella nuova programmazione del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) vengano preservate le risorse della coesione e si tenga debitamente conto delle esigenze del mondo delle imprese, sia in termini di merito che di metodo.**

Un modello sociale europeo inclusivo, sostenibile e competitivo

- **Promuovere l'adozione di strumenti adeguati a gestire le transizioni occupazionali, rilanciare le politiche attive del lavoro e favorire l'occupabilità.**
- **Promuovere la formazione continua dei lavoratori (lifelong learning).**

Regole di concorrenza, concentrazioni e aiuti di Stato

- **Ridefinire gli strumenti esistenti in materia di aiuti di Stato, affinché siano più adeguati alle specifiche esigenze delle imprese.** È indispensabile prevedere misure agevolative per midcap e small midcap, adeguare i criteri di definizione di PMI sulla base dell'inflazione, eliminare vincoli eccessivi per agevolare le grandi imprese e semplificare e velocizzare le procedure IPCEI (Importanti Progetti di Interesse Comune Europeo).
- **Prevedere risorse comuni a tutti gli Stati membri per agevolare grandi progetti produttivi, al fine di ridurre i rischi di frammentazione e sperequazione** legati alle differenti capacità di bilancio e garantire una crescita uniforme nel contesto del mercato unico.

Ricerca, Innovazione e Proprietà Intellettuale

- **Preservare la centralità del sistema brevetti e l'attrattiva per gli investimenti.**

- **Assicurare il supporto agli investimenti in ricerca e innovazione garantendo una maggiore coerenza e migliori sinergie tra Programmi Ue e iniziative nazionali, con particolare attenzione all'impatto e ai risultati concreti dei progetti finanziati.** Allineare le politiche dell'Ue con i programmi di finanziamento, facilitando l'attuazione di progetti industriali trasformativi. Promuovere una maggiore partecipazione dell'industria ai programmi europei, strutturandoli (in particolare Horizon Europe) secondo una maggiore flessibilità, al fine di rafforzare i piani europei di sviluppo, incluso il Piano Industriale per il Green Deal.
- **Perseguire una maggiore autonomia e contribuire al rafforzamento della posizione europea nella produzione e fornitura di beni e servizi sanitari.**

Legiferare meglio per sostenere la competitività delle imprese

- **Rafforzare il controllo di competitività.** È essenziale potenziare la valutazione della competitività in ogni processo decisionale relativo a politiche e leggi, inclusi documenti programmatici, strategie, misure fiscali e accordi internazionali. Nello specifico, è strettamente necessario analizzare approfonditamente le diverse opzioni normative disponibili, includendo possibilità di autoregolamentazione, condivisione di migliori pratiche e adozione di codici di condotta. Questo processo di controllo dovrebbe, idealmente, suddividersi in due livelli distinti: uno tecnico, che incorpora il controllo della competitività nelle valutazioni d'impatto (per quantificare l'effetto di ciascuna iniziativa), e uno politico per la definizione di strategie a lungo termine. A tal fine, non solo occorrerebbe rafforzare il confronto collegiale all'interno della Commissione europea, ma dovrebbe essere nominato un Vicepresidente Esecutivo della Commissione responsabile per il controllo della

competitività e chiamato a un dialogo politico continuo con il Consiglio dell'Unione europea, il Parlamento europeo e i partner sociali.

- **Riformare il ricorso agli Atti Delegati e promuovere la trasparenza nell'affidamento delle valutazioni d'impatto.**
- **Garantire maggiore armonizzazione e coerenza nel contesto dell'industrial permitting europeo.**

Pubblichiamo il documento e anticipiamo che è previsto un confronto sul tema, di cui daremo dettagli non appena disponibili.

Fabbrica+Europa_200224_Confindustria

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

Formazione gratuita Confindustria Salerno

scritto da Marcella Anzolin | Marzo 7, 2024

Confindustria Salerno in collaborazione con alcuni Enti di formazione del nostro sistema associativo propone *un ciclo di* ***percorsi formativi tematici gratuiti*** rivolto a tutte le aziende associate.

Gli incontri, della durata di 4 ore ciascuno, si terranno presso la nostra sede di Via Madonna di Fatima 194.

Di seguito le giornate formative già calendarizzate per il mese di marzo. Seguirà la programmazione dei mesi successivi.

I ***primi due appuntamenti*** saranno sull'INNOVAZIONE DIGITALE, a

cura del Prof. Mario Vento – Docente di Intelligenza Artificiale e Robotica Cognitiva dell'Università degli Studi di Salerno e del suo gruppo di esperti del settore:

- ***Venerdì 15 marzo 2024 – ore 14.30 -17.30***

Intelligenza artificiale: tra miti e realtà

L'incontro si focalizzerà su un inquadramento storico e metodologico della tecnologia e del ruolo che sta rapidamente occupando nella nostra società, con un approfondimento sulle opportunità nei diversi ambiti applicativi ed i pericoli.

Mario Vento, *Professore* ordinario di Intelligenza Artificiale e Robotica Cognitiva UNISA

- ***Venerdì 22 marzo 2024 – ore 14.30 -17.30***

Intelligenza artificiale come motore di innovazione industriale

L'incontro sarà finalizzato ad esplorare, anche attraverso interessanti casi pratici e con l'utilizzo di modelli dimostrativi, l'impatto dei sistemi di Intelligenza artificiale sulle imprese e sull'attività aziendale.

Vincenzo Carletti, Antonio Greco, Alessia Saggese – Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica e Matematica applicata/DIEM dell'Università degli Studi di Salerno

Per partecipare è necessario inviare una mail al seguente indirizzo m.anzolin@confindustria.sa.it indicando la data o le date del corso a cui si intende partecipare, specificando l'azienda e il nominativo del/dei partecipante/i

Modulo formativo		Azienda	Partecipante	mail di contatto
Intelligenza artificiale: tra miti e realtà	***15 marzo 2024***		1. _____ 2. _____	1.

Intelligenza artificiale come motore di innovazione industriale	***22 marzo 2024***			

SCARICA LA SELEZIONE COMPLETA DEGLI ARTICOLI

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 7, 2024

https://www.confindustria.sa.it/wp-content/uploads/2024/03/selezione-articoli-6-mar-2024.pdf